

Fabio Bianchi

- Da Libertà del 5 novembre 2018 - articolo di Fabio Bianchi - "Con Brambilla e Terdich due mondi a confronto - Allo Spazio Rosso Tiziano l'ultima produzione di due attivissimi performer".

Piacenza. "Nell'arte la varietà arricchisce. Nella pittura poi la dialettica stimola. E' ciò che succede in "Due mondi a confronto", bi-personale di due bravi pittori come Maurizio Brambilla e Paolo Terdich. Allestita fino al 7 novembre allo Spazio Rosso Tiziano, via Taverna 41, Piacenza, raccoglie l'ultima produzione dei due attivissimi performer... Il piacentino Terdich - alle spalle personali in contesti prestigiosi sia in Italia che all'estero con opere in collezioni assai importanti - ha esordito come iperrealista e, in questi oli su tela dedicati all'acqua, mantiene l'incipit di quel glorioso movimento. Cioè centralità della figura, colori netti e vividi subordinati però a un forte dinamismo, all'apparenza solo cromatico, invero pure plastico. Terdich ha trovato una sua cifra stilistica tra figure mosse, tecnica complessa e originalità compositiva. Si intravedono echi di molti movimenti: da immediatezza Pop Art a ricchezza di "New image painting". Elabora così una nuova classicità che trova, in corpi immersi in frammentazioni cromatiche, il senso ultimo e innovativo del messaggio. Suggestisce molti spunti quest'ambivalenza pittorica, anche semantica nei diversi codici visivi, all'insegna sempre di un altissimo mestiere. I "Due mondi" di Brambilla e Terdich sono: natura e acqua; verde e azzurro; statico e fluttuante; fermezza grafica e immagini sfaccettate... Terdich esalta invece l'interazione tra figura e non-contesto, tra corpi di nuotatori e mutevole piano dell'acqua. Realtà contro figura dunque, oggetto e soggetto, essere e divenire, fisica e metafisica...".

- Da Libertà del 20 ottobre 2018 - articolo di Fabio Bianchi - "Due mondi a confronto allo Spazio Rosso Tiziano - nel pomeriggio s'inaugura la doppia esposizione dei pittori Brambilla e Terdich".

Piacenza. "Sempre grande arte allo Spazio Rosso Tiziano. Sempre grandi artisti nella galleria di via Taverna, 41. Anche oggi alle 17:30 un'importantissima inaugurazione: "Due mondi a confronto". Fino al 7 novembre esporranno infatti due grandi pittori, il milanese Maurizio Brambilla e il piacentino Paolo Terdich. Presenterà il curatore dell'iniziativa Alberto Moioli. I due pittori hanno in comune almeno due aspetti fondamentali: entrambi fanno parte del gruppo "Eoykos". E poi entrambi ricercano l'originalità, prediligono la raffinatezza formale, perseguono nobilissimi ideali... Terdich è un iperrealista, ma non nel senso che persegue la perfezione estetica fine a sé stessa. Più che altro la sua estrema abilità tecnico-grafica è diventata strumento per leggere ed interpretare situazioni anche quotidiane valorizzando così il vissuto. Per l'universo culturale piacentino "Due mondi a confronto" rappresenta allora un momento importante per comprendere le potenzialità della grande pittura contemporanea. Altra chiave di lettura: da un lato il carattere onirico delle opere di Brambilla, dall'altro l'ispirazione al reale di Terdich...".

- Recensione mostra "Identità e Metamorfosi" - Movimento Eoykos presso la galleria "la Spadarina" (Piacenza) - 7 dicembre 2014.

"Mettersi in gioco oggi nel variegato e sulfureo mondo dell'arte implica rischi e scommettere di questi tempi... ma nonostante tutto 5 pittori e 1 scultore sono i protagonisti di una grande avventura artistica e culturale. Lo scultore Mauro Braglia, i pittori Maurizio Brambilla (Milano), Paolo Golino (Siracusa), Luigi Petrin (Rosario Scrivano e Paolo Terdich (entrambi piacentini) hanno infatti formato un "super-gruppo) cioè "Eoykos - il gruppo dei 6". Animati da straordinaria coerenza, sorretti da invidiabile forza d'animo, hanno una sola, inequivocabile, certezza: la convinzione dei propri mezzi, cioè di possedere un solido metodo: E hanno anche steso un "manifesto" nell'agosto del 2011, è un chiarissimo e lucidissimo "rappel a l'ordre". Un tentativo finora riuscito di non lasciarsi condizionare dal sistema, ma di emanciparsi in funzione di un ideale etico compiutamente espresso nel "nuovo surrealismo raffigurato".... La pittura di Paolo Terdich muove dall'Iperrealismo, ma cambiano i presupposti teorici e sociali del glorioso movimento. Gli americani postulavano sospensioni del giudizio, una critica al sistema a cui peraltro non partecipavano. Terdich propone invece solo pittura, perfezione tecnica ed estetica unite ad un raro equilibrio visivo e compositivo. Il messaggio? La pittura è una scienza, sintesi e "coincidentia oppositorum", realtà e sentimento, sogno e visione."

- da Libertà del 23 marzo 2013 - "Terdich in un libro americano".

"Il pittore piacentino Paolo Terdich si è in questi anni dimostrato sempre più versatile, al punto che suoi acquerelli sono compresi in un importante volume americano, "Watercolor" (Edizioni Chronicle Books, San Francisco).

- da Libertà del 18 gennaio 2013 - "Opere di Terdich a un monastero di Lagos e da oggi il pittore in una collettiva a Genova".

"Sempre più affermato in Italia ma anche all'estero, il pittore piacentino Paolo Terdich è caratterizzato da uno stile audacemente figurativo, a tratti iperrealista e sempre dalle forti cromie. Di recente ha donato due tele ad un monastero di Lagos (Nigeria): entrambe di formato medio-grande, ritraggono angeli dalle sembianze femminili. Un angelo, in atteggiamento quasi benedicente, è saldamente ancorato alla terra anzi vola su una distesa d'acqua quasi a simboleggiare una funzione di controllo sull'ambiente. Sullo sfondo dell'altra tela si intravede da lontano l'universo perché l'angelo, in un progressivo distacco dalla terrena contingenza, può diventare tramite con Dio. Entrambi sono resi nella classica iconografia cattolica derivata dall'angelologia patristica e scolastica con vistose ali e sul corpo un panno azzurro. Gli angeli assistono e proteggono la Chiesa e, pur essendo creature spirituali e incorporee, sono dotati di intelligenza e soprattutto di volontà propria. Terdich non scorda la dimensione cristologica nel senso che annunciano la venuta di Cristo, lo servono e ne sono fidati messaggeri sostenendo sempre un generale disegno di salvezza.

Destinatario delle donazioni è il monastero "Mater Ecclesiae" è una congregazione monastica di diritto diocesano costituita a Lagos nel 2004 e persegue una vita esclusivamente contemplativa.

Ricordiamo infine che da oggi al 30 gennaio Terdich sarà tra i protagonisti della collettiva di pittura *Rifrazioni*, ospitata dalla galleria "Immagini e Colore" Vico del Fieno 21R, 16123 Genova".

- da Libertà del 8 gennaio 2012 - "Collezione di successi per il pittore Terdich: dopo Roma, esporrà a Torino dal 13 gennaio".

"Il pittore piacentino Paolo Terdich in pochi anni ha saputo crearsi un invidiabile curriculum grazie ad una tecnica notevole ed uno stile raffinato, iperrealista nell'impostazione, ma ricco di umanità nei contenuti.

Apprezzato da critici e galleristi anche internazionali, Terdich ha negli ultimi mesi partecipato ad interessanti iniziative anche e soprattutto all'estero e nell'immediato futuro sta valutando allettanti proposte. Selezionato in ottobre per la Triennale di Roma dopo aver partecipato alla collettiva alla galleria piacentina Rosso Tiziano, è stato finalista sia nel concorso di grafica "Showdown" tenutosi a Londra ed organizzato da The Saatchi Gallery sia nel concorso "Artaviva" e a dicembre è stato invitato ad un'importante collettiva tenutasi presso Casa Batllò a Barcellona.

In questi giorni è impegnato nell'ambiziosa collettiva *Sacralità e Spiritualità* che è stata allestita a Roma nella prestigiosa galleria La Pigna situata nello storico Palazzo del Vicariato, già Palazzo Maffei Maescotti, vicino al Pantheon. Dal 13 gennaio al 10 febbraio l'artista piacentino sarà tra i protagonisti della collettiva Realismo Radicale, che si terrà in una delle più importanti sedi espositive di Torino, la galleria Unique.

E proprio quest'ultima, nell'ambito della suddetta mostra, intende tra l'altro fondare e promuovere il "Team degli Artisti Contemporanei" (T.A.C.) per inserirvi almeno un iperrealista.

A questo proposito, l'artista ritiene infatti che siano maturi i tempi per riprendere e valorizzare l'Iperrealismo, corrente americana che ebbe tra fine anni '60 e primi anni '70 inaspettato risalto.

Non dimentichiamo che Terdich è stato compreso da Chronicle Books, editore americano di San Francisco in un paper-cutting art (libro d'arte) dedicato ai maggiori acquarellisti contemporanei.

- da Libertà del 3 maggio 2011- "Terdich all'Internazionale Italia Arte - A Torino in questo mese. Gli altri impegni dell'artista piacentino".

"Piacenza - E' ancora poco conosciuto a Piacenza, ma in Italia e all'estero le soddisfazioni al pittore Paolo Terdich non sono mancate e non mancano. Tutt'altro. Come dimostrano le varie iniziative che l'hanno coinvolto in questo periodo, grazie alla sua pittura elegante e raffinata, soprattutto ai suoi ritratti indagatori e romantici al contempo. Fra le tante, ricordiamo la partecipazione alle fiere d'arte di Forlì (25-27 marzo) e Carrara (9-17 aprile), mentre sue opere saranno esposte in una collettiva nella prestigiosa Galleria Ros'Art, a Roses, Costa Brava, vicino alla residenza di Salvador Dalì. Terdich è stato inoltre selezionato - su un vasto numero di partecipanti - per un'altra interessante manifestazione, l'Internazionale Italia Arte 2011, in

programma a Torino a maggio, in abbinamento con il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. E' stato compreso anche nella rassegna internazionale EmozionARTI, allestita nella Galleria Civico69 dal 22 al 28 maggio a Firenze, organizzata dall'associazione "Artists in the World". Anche i suoi autoritratti hanno avuto successo, tanto da essere inseriti in Power of Self, che, partita dall'americana "Artists Wanted", intende rivalutare quel genere. Neppure le riviste hanno trascurato il suo operato: Terdich è infatti comparso su "Artantis.info", "Sguardo Critico" rubrica della bimestrale "Effetto Arte" e in quest'ultima diretta da Paolo Levi, nonché nel volume I Grandi Maestri, sempre privilegiando gli incisivi ritratti spesso eseguiti a matita o carboncino e sempre esprimenti grande umanità".

- da Libertà del 22 agosto 2010 - "Il pittore piacentino Terdich protagonista di "Art in Mind".

"Piacenza - Mito della contro-cultura artistica degli anni '60, Londra oggi è di nuovo imprescindibile riferimento nel dibattito artistico contemporaneo, al punto che qualsiasi motivato artista ambirebbe recarvisi. E il pittore piacentino Paolo Terdich è in questi giorni coprotagonista di Art in Mind, interessante collettiva organizzata da The Brick Lana Gallery, struttura espositiva affermata e conosciuta soprattutto per la vicinanza alla "Street Art. Dopo il successo ottenuto pochi mesi fa in Brasile, Terdich torna a respirare il clima cosmopolita, a confrontarsi con ambienti internazionali: espressamente invitato dal direttore di quella galleria, che lo aveva notato in un'altra manifestazione, il "Celeste Prize". Terdich a Londra espone lavori tratti dalle ultime serie, Acqua in gran parte, ma anche Mani e Visi. L'impostazione delle opere è tradizionale, predomina il figurativo, ma troviamo anche penetranti indagini sul quotidiano, affondanti le radici in quell'Iperrealismo americano in parte trasmigrato in Italia. Ma di quel movimento Terdich recepisce solo la precisione del dettaglio, l'anima e la luce interiore dei ritratti e non le sottese problematiche esistenziali, segnatamente quella disperata duplicazione del reale in mancanza di solidi ideali. Nelle sue tele ritroviamo la centralità della figura, l'umanità e la nobiltà della persona, la magnificenza dei colori che sempre creano particolari atmosfere, un feeling intenso e particolare con l'osservatore".

- da Libertà del 17 settembre 2009 - "Terdich, sensazioni di movimento e libertà. Allo Spazio Rosso Tiziano la mostra personale dell'artista piacentino".

"La pittura piacentina si è negli ultimi anni notevolmente evoluta grazie a movimenti di rilievo nazionale ma anche a singoli artisti come Paolo Terdich che ha, in pochi anni, elaborato uno stile particolare. E nella personale Trasparenti emozioni, fino al 26 settembre alla galleria Spazio Rosso Tiziano, Terdich espone l'ultima produzione, numerose opere - soprattutto oli su tela ma anche acrilici, acquerelli e matite - a dimostrazione dell'eccellente livello raggiunto. Nato a Piacenza (1960), autodidatta, esordisce tardi ma in breve recupera ottenendo anche all'estero prestigiosi riconoscimenti. L'esordio è legato all'Iperrealismo che ebbe, in Italia, alterne fortune ma Terdich riprende solo la precisione esecutiva non il drammatico vuoto interiore che attanagliava soprattutto gli artisti americani di quell'area. Vibrando nel pittore piacentino diverse anime, emerge una varietà di soggetti, non solo una lacerata realtà o la freddezza di oggetti svuotati di significato dalla sempre più commerciale Pop Art. Ritratti e particolari anatomici già da anni ci dicono - qui confermandolo autorevolmente - come Terdich colga sfumature e sentimenti ben oltre la nitidezza del Photorealism. Va oltre affrontando temi ostici come la serie Acqua che qui propone in una ventina di tavole di medio e grande formato: al centro c'è sempre un uomo immerso in un liquido blu screziato in mille rivoli, dal colore più o meno intenso, dall'azzurro pervinca al blu cobalto. E' un punto d'arrivo importante, molto importante, nella sua poetica: sparita la fedeltà al modello, tutto diviene più fluido e immaginifico. Questi atipici nuotatori sono soggetti nuovi, inediti e, per dinamismo compositivo e vivacità cromatica, comunicano infinite sensazioni di movimento e libertà. Terdich medita ora su percezione, dimensione temporale rifiutando l'ambiguità iconografica ma puntando solo su densi risvolti umani, su concentrazione di sguardi ed atteggiamenti come nelle serie Mani e Visi. I sentimenti affiorano, le emozioni divengono dunque "trasparenti" nell'universo visivo di Terdich che si muove ora con maggior sicurezza, rifiuta l'implacabile perfezione formale privilegiando, in linea con la grande tradizione storica e figurativa italiana, la sfera interiore".

- da "Libertà" del 4 gennaio 2009 - "Al pittore piacentino Paolo Terdich i prestigiosi premi Arte e Celeste 2008".

“Il pittore piacentino Paolo Terdich con discrezione ed infinita volontà sta scalando le difficili, in alcuni casi irraggiungibili, vette della pittura italiana. Dopo i successi ottenuti in concorsi ed esposizioni locali ha di recente ottenuto prestigiosi riconoscimenti in importanti iniziative internazionali come il Premio Arte 2008 organizzato dall'editoriale Mondadori attraverso il mensile Arte o l'altrettanto prestigioso Premio Celeste 2008. Nel primo è stato incluso tra i 50 semifinalisti della categoria Pittura ottenendo il meritatissimo Diploma di merito, esponendo al Palazzo della Permanente di Milano e pubblicando sulla rivista Arte l'opera presentata, Acqua, raffigurante un uomo che nuota in un liquido denso scheggiato di azzurro e blu, metafora della difficile condizione umana, delle problematiche quotidiane, della vita che ci avvinghia in un indissolubile abbraccio. Nel secondo, curato dall'associazione culturale Albero celeste di Siena, sempre nella sezione Pittura per poco non è stato inserito nei 25 finalisti (29° su 100 selezionati fra oltre 600 pittori). Perché tale successo? Terdich è artista raffinato, fino a pochi anni fa inimitabile nel disegno a matita, poi sempre più orientato verso dipinti iperrealisti in olio ed acrilico su tela dove ha sempre cercato, presupponendo un percorso dell'anima ed attraverso immagini di estremo nitore, non solo l'apparenza ma anche l'interiorità”.

- da "Libertà" del 30 luglio 2008 - "Arte piacentina - Tele iperrealiste di Paolo Terdich premiate a Roma in due concorsi"

“Paolo Terdich è un pittore piacentino poco conosciuto dal grande pubblico ma bravissimo. E i riconoscimenti, ormai doverosi ed irrimandabili, non gli sono negli ultimi tempi mancati per tele iperrealiste di squisita fattura. Dapprima infatti è risultato fra i primi dieci in due interessanti manifestazioni di rilevanza europea promosse dal C.I.A.C. (Centro internazionale artisti contemporanei) e svoltesi entrambe a Roma, Palazzo Brancaccio: la XX edizione del Premio Primavera, concorso di poesia, prosa, arte e spettacolo e la VII Biennale di arte moderna Roma 2008 - Ars Tertium Millennium. Quest'ultima in due anni ha selezionato 130 artisti non solo italiani ed i primi dieci a dicembre potranno esporre al Museo d'arte moderna di San Paolo, Brasile. Pochi giorni fa poi a Firenze, nell'ambito della prima edizione di Eredi del Rinascimento, ha ricevuto un importante attestato per l'opera Acqua (uomo che nuota fra onde spezzate e luccicanti) ma anche il titolo onorifico di "Cavaliere dell'arte". Terdich in questi anni ha coraggiosamente ripreso l'Iperrealismo, movimento che furoreggiò soprattutto in America fra '60 e '70 esaltando obiettività fotografica, e nitore stilistico. Le sue composizioni trasmettono tuttavia umanità, non provocano inquietudine e disagio come i gloriosi esempi americani anzi stimolano la visione, sono retaggio tardo-impressionista. L'Iperrealismo con Terdich è diventato non provocazione o freddezza iconografica ma esito estremo, probabilmente non definitivo, della percezione e della rappresentatività occidentale”.

- da "Libertà" del 29 gennaio 2008 - "Premiati per le emozioni e le magie del Natale”.

“Conclusione ufficiale della IX edizione - consecutiva e sempre più seguita - del concorso di pittura, scultura e grafica *Emozioni e magie del Natale* organizzato dall'Atelier Braceschi. E si vede: partecipazione numerosa, entusiasmo, passione, creatività, opere sempre più raffinate selezionate dalla qualificata giuria... Il concorso ribadisce la centralità di una galleria ben inserita in importanti circuiti nazionali... Da segnalare il primo premio assoluto nella pittura del piacentino Paolo Terdich con Acqua, nuotatore che emerge, taglio insolito, fluido blu sfaccettato, magica levità...”.

- da "Libertà" del 4 novembre 2007 - "La pop-art di Terdich - Alla Galleria d'Arte Sant'Ilario”.

“...Paolo Terdich in pochi anni ha raggiunto eccellenti livelli non solo grafici. E la personale “Emozioni” dimostra come l'iperrealismo sia oggi non solo datato movimento ma vitalissima tendenza pittorica, forse l'unica declinazione artistica vicina alla tradizione, ideale continuazione della pittura accademica. Le raffinatissime opere dell'artista Paolo Terdich rilanciano un genere che furoreggiò soprattutto in America tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta, un genere che oggi in Italia è scarsamente praticato. Paolo Terdich punta non solo ad un'astratta perfezione formale ma anche ad una squisita, amabilissima, fattura che per armonia cromatica e delicatezza di tocco supera la freddezza fotografica, oltrepassa la dimensione puramente visiva per sconfinare nell'ineffabile campo delle emozioni. Come Domenico Gnoli (nato nel 1933 e morto nel 1970), il più grande iperrealista italiano, Paolo Terdich nobilita il quotidiano con opere che evitano l'autocompiacimento soprattutto degli artisti americani e l'eccentricità della Pop-art per giungere ad una silenziosa, a tratti impersonale, Metafisica dove, impalpabile, si sente il respiro del grande pittore

Giorgio Morandi. Emozioni intese come quintessenza della mimesi, ma anche realismo lenticolare elevato a codice espressivo, non stile ma valore...".

- da "Libertà" del 2 novembre 2007 - "Terdich Premiato a Roma" .

"...Il pittore piacentino Paolo Terdich è stato premiato a Roma nell'ambito della prestigiosa rassegna nazionale d'arte - Arte d'autunno - per comprovati meriti artistici. La cerimonia di premiazione è avvenuta nella sala della Protomoteca del Campidoglio alla presenza di numerose autorità. La segnalazione è stata effettuata dal CIAC (Centro Internazionale Artisti Contemporanei)..."

- da "Libertà" del 19 aprile 2006 - "Artisti piacentini alla Spadarina".

"...Paolo Terdich riconferma le sue qualità: raffinatezza stilistica, assoluta precisione calligrafica, esasperata cura dei dettagli. I ritratti a matita sono insuperabili per umanità (Son), sentimento (Mel) e tensione espressiva (Music). Bellissimi alcuni acquerelli, quintessenza della sua delicata poetica come la secolare quercia di Never Broken o il denso e compatto Stagno, ma interessanti anche alcune opere iperralistiche (Relax). Quattro nuove proposte, quattro artisti capaci, dunque, quattro potenziali protagonisti sulla scena forse non solo piacentina..."